

**la Repubblica BOLOGNA.it**

Lunedì 26 Settembre 2011 – Aggiornato Alle 13.59

Cerca: La Repubblica dal 1984

Cerca

Cerca:

Cerca

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Foto](#) [Video](#) [Annunci](#) [Aste-Appalti](#) [Lavoro](#) [Motori](#) [Negozi](#) [Cambia Edizioni](#)Sei in: [Repubblica Bologna](#) / [Cronaca](#) / Dal cancro al seno alla gravidanza con ...[Stampa](#) [Mail](#) [Condividi](#)

SALUTE

Frqgvj dñ

Dal cancro al seno alla gravidanza con il congelamento degli ovuli

Alberta, 37 anni, è la prima donna in Italia che ha avuto quel tipo di tumore e che riesce a restare incinta grazie alla crioconservazione, vietata dalla legge sugli embrioni ma permessa per quanto riguarda gli ovociti. "Così ne abbiamo preservato la fertilità prima dell'inizio della chemioterapia"



BOLOGNA - Dal baratro del tumore al seno alla gioia di una gravidanza. E' il percorso che sta affrontando Alberta, 37 anni, che ha scelto di congelare gli ovuli prima di sottoporsi alla chemioterapia. E' la prima donna in Italia a restare incinta dopo quel tipo di tumore e quella esperienza clinica.

La sua storia è stata raccontata da Eleonora Porcu, ricercatrice dell'Università di Bologna, al congresso della Società italiana di ginecologia e ostetricia che si svolge a

Palermo. La malattia ormai alle spalle, Alberta è oggi al terzo mese di una gravidanza che procede senza problemi.

Ogni anno, spiega Porcu, sono centinaia di migliaia le donne che hanno problemi di fertilità per colpa del cancro. In Italia si stima che il problema riguardi dal 40 al 70 per cento delle donne sottoposte a chemioterapia: secondo Porcu, per il solo tumore al seno parliamo di un numero che oscilla tra le 15mila e le 26mila donne l'anno.

A differenza del congelamento degli embrioni, continua la ricercatrice, il congelamento degli ovociti (cellule uovo, dette anche ovuli) è espressamente consentito dalla legge italiana e ha il vantaggio di poter essere praticato preventivamente, anche in assenza di un candidato papà, in attesa del momento e della persona propizi.

Alberta e suo marito, che risiedono nella provincia di Bologna, si rivolsero qualche mese fa al Centro per l'infertilità e la procreazione medicalmente assistita, diretto da Porcu e coordinato di Stefano Venturòli, presso il policlinico universitario S. Orsola Malpighi. "Scongellammo quattro ovociti e ottenemmo tre embrioni che trasferimmo nel grembo della mamma. Dopo 12 giorni gli esami rivelarono che uno di questi stava crescendo. La gravidanza era in corso", racconta Porcu.

Ad oggi sono circa un migliaio le persone nate da ovuli congelati. Il primo caso in Australia nel 1986. Sulle stesse orme, un gruppo di ricercatori Unibo guidato da Eleonora Porcu, avrebbe ridato impulso qualche anno dopo agli studi sul congelamento degli ovociti, applicando con successo nel 1997 tecniche innovative tuttora in auge. Ne sarebbe nata una bimba che ha ormai 14 anni e vive in Veneto. Nuovo primato nel 2007: due gemelline partorite da una mamma senza ovaie furono i primi esseri umani nati da ovuli congelati di una donna resa sterile dal cancro.

"Purché siano disponibili almeno due settimane prima dell'inizio della chemioterapia – commenta Porcu – la crioconservazione degli ovuli può essere considerata un modo ideale per preservare la fertilità nelle pazienti con cancro al seno".

(26 settembre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

1

promozione valida fino al 31/12

RISPARMIA 500€ SULLA POLIZZA AUTO

50 EURO IN REGALO se fai una polizza e porti un amico

[Risparmia ora >>](#)

la Repubblica supermoney

preventivo assicurazioni auto

Qualità dell'aria nel comune di
BOLOGNAPrevisioni meteo nel comune di
BOLOGNA

KATAWEB GLAMOO

2 notti per 4 persone tra le bellezze naturali del Parco del Delta del Po



Tempo Rimanente

21h:38m

Valore

€ 230.00

Risparmio

€ 130.96

Sconto

57%

Prezzo Glamoo

€ 99.04

ENTRA SUBITO

